



# #sempreconnessi

Sotto il segno del Tau



Giubileo 2025



Pellegrini di speranza

Notiziario bimestrale dei Familiari della Fraternità Francescana di Betania - Rovio

## #News



Il 21 febbraio 2025 è venuto a mancare **Marco Ferré**, grande amico della Fraternità e di p. Pancrazio, è stato un compagno di viaggio stimato e amato e una presenza premurosa. Ci stringiamo attorno alla sua famiglia, nella certezza che adesso contempla il volto di Dio.



«Quando ho compreso che pregare è amare, allora tutto è diventato preghiera, tutto è diventato amore»

Padre Pancrazio



## #ViConsigliamo



L. COLOMBO, *Tutto all'improvviso, La vita che cambia, Il Ciliegio*, Como 2014.

Un racconto suggestivo di vita reale, che vede protagonisti i coniugi Luca e Angela Colombo, oblati della FFB di Rovio, e il loro "figliolotto", Tommaso. Il 12 gennaio 2008 Angela viene colpita da un aneurisma cerebrale. Operata d'urgenza, rimane in coma per un mese e, al risveglio, la riabilitazione non è semplice. Luca non perderà la speranza e troverà la forza per affrontare tutto nel figlio Tommaso e nella fede in Dio.

Clicca su

**#DaRovio** (pag. 2)

Buon compleanno fra Iginio • Work in progress a Rovio • Grazie fra Claudio • Cellule parrocchiali di evangelizzazione • Lotteria per il Brasile • Concerto a Samarate • **Mostra sul Giubileo 2025**

**#Testimonianze** (pag. 3)

**#DalBrasile** Un... due... tre... Scuola! • La missione a Samarate della FFB di Rovio

**#RiflessioneBiblica** (pag. 4)

Eccomi, sono l'Ancella del Signore

**#LaVitaDeiSanti** (pag. 4)

San Luigi Maria Grignon de Montfort

**#VitalnFraternità** (pag. 5)

Rubrica fotografica

**#Arte\_e\_Fede** (pag. 6)

In cammino con san Francesco - Gli affreschi della Basilica Superiore di Assisi

**#Educare** (pag. 7)

«Aiuto! Chiamo i miei?». L'autonomia e la responsabilità familiare

**#CosaDiconoLeStelle** (pag. 8)

I santi brillano più delle stelle nel cielo, guidandoci nel cammino

**#Vignetta** (pag. 8)

### Legenda acronimi

**FFB:** Fraternità Francescana di Betania; **GAD:** Gruppo/i Ancilla Domini; **GdB:** Giovani di Betania; **CeV:** Collaboratori e Volontari

## Buon compleanno fra Iginio

La Fraternità ha festeggiato con gioia il 60° compleanno di fra Iginio. Il Signore lo custodisca e continui ad assisterlo con la sua grazia!



## Work in progress a Rovio

I fratelli di Rovio si sono cimentati in alcuni lavoretti di manutenzione ordinaria della Casa.



## Grazie fra Claudio

Un grandissimo grazie a fra Claudio Beracchi per questi anni a Rovio, che adesso è stato trasferito all'Eremo di Santa Caterina del Sasso a Leggiuno (VA).

## Cellule parrocchiali di evangelizzazione



La Casa di Rovio ha ospitato le cellule parrocchiali di evangelizzazione per un momento di ritiro tenuto da fra Roberto Fusco e don Gabriele Diener.



## Lotteria per il Brasile

Un grazie speciale a Marilina Bernasconi, oblata, per essersi prodigata, come sempre, ad orga-

nizzare una lotteria, con tanti premi, per il progetto Brasile.



## Concerto a Samarate

Il 15 marzo si è conclusa la missione della FFB di Rovio nella comunità pastorale di Samarate (VA) con un concerto. Canti, preghiera e testimonianze, hanno donato a tutti i presenti un intenso momento spirituale.

La Redazione



## Mostra sul Giubileo 2025

Vito Curatolo, oblato di Rovio, ha realizzato una mostra sul Giubileo 2025, un percorso di 15 pannelli, molto preziosi per comprendere cos'è il Giubileo e quali sono le caratteristiche di quello attuale. È disponibile sul sito della FFB (QR code).

Inquadra o clicca sul codice QR



# A p p u n t a m e n t i . . .



Per chi non potrà partecipare ci sarà la possibilità di seguire le catechesi in diretta sul nostro canale YouTube.

Clicca su:



Fraternita Franciscana di Betania

## Programma

- VENERDÌ 25 APRILE**
- h 15:30 Accoglienza, Vespri e preghiera di lode
  - h 16:15 Saluto iniziale e presentazione del Convegno
  - FRA ANGELO GIOVANNI TOLARDO**, Ministro Generale FFB
  - h 16:30 Catechesi: "Traboccati di Speranza" (Rm 15,3)
  - MATTEO FANFONI**, docente di religione, membro e formatore del Rinnovamento Carismatico Cattolico
  - h 17:15 Pausa
  - h 18:00 S. Messa
  - h 21:30 Rosario animato e momento di lode finale
- SABATO 26 APRILE**
- h 9:00 Accoglienza, Lodi e preghiera di lode
  - h 10:30 Pausa
  - CATECHESI: "La dimensione comunitaria della speranza biblica: strategie pastorali"**
  - DON SEBASTIANO PINTO**, dottore in Teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma e docente presso la Facoltà Teologica Pugliese
  - h 12:00 **TESTIMONIANZA: "...come crescono i gigli del campo (Mt 6,28) - germogli di speranza"**
  - SEBASTIANO ED ELETTRA BORASO** (Verona)
  - h 15:30 Accoglienza e Vespri
  - h 16:00 Adorazione Eucaristica
  - h 17:00 Vita fraterna
  - h 18:00 S. Messa presieduta da sua Ecc.za Mons. Fabio Dal Cin, Delegato Pontificio e Arcivescovo di Loreto
  - h 21:00 Fiaccolata in piazza Basilica e passaggio Porta Santa
- DOMENICA 27 APRILE**
- h 9:30 Accoglienza, Rosario e Lodi
  - h 10:30 **CATECHESI: "Maria, madre della speranza nel Magnificat"**
  - ANTONELLA ANGHINONI**, licenza in Teologia Biblica presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma.
  - h 12:30 S. Messa presso la Basilica della Santa Casa presieduta da fra Angelo Giovanni Tolaro, Ministro Generale FFB.

Il Convegno si svolgerà nella SALA PIRONIO presso il CENTRO CHRISTUS VIVIT (GIOVANNI PAOLO II), MONTORSO - LORETO (AN) e si concluderà con la s. Messa di domenica nella Basilica della Santa Casa. È prevista la diretta streaming sul canale youtube FFB e il servizio baby sitting.



## #DalBrasile

### Un... due... tre... Scuola!

Dal 14 al 22 marzo si è svolta la seconda missione ufficiale per il progetto della scuola che ha visto direttamente sul campo il nostro architetto, Alessandro Ridolfi, Roberto Tomadon e un caro amico geometra, Francesco Rafaeli.

«In questi giorni di missione in Brasile - dice Roberto - abbiamo cominciato a posizionare la scuola nel terreno della nostra Fraternità. Siamo andati avanti con i picchettamenti e abbiamo tirato le tracciatore a terra, per capire se il posizionamento corrispondeva alle nostre esigenze e ai dati di progetto».

«Questo studio - continua l'architetto Ridolfi - ci permetterà di capire meglio qual è l'impatto reale della struttura sul terreno che abbiamo a disposizione, rendendo più visibili gli spazi». La grande opera della scuola è iniziata. Ma che tipo di scuola sarà?



Innanzitutto sarà una **scuola gratuita** volta a fornire i tre gradi di istruzione obbligatoria previsti dalle normative brasiliane: *Ensino fundamental 1* (dai 6 agli 11 anni), *Ensino fundamental 2* (dai 11 ai 15 anni) e *Ensino Medio* (dai 15 ai 18 anni).

Tutto il **Progetto Brasile** (asilo e scuola) nasce dal desiderio di padre Pancrazio, di realizzare un centro di formazione completamente gratuito, per bambini e giovani in gravi situazioni di disagio e vulnerabilità sociale per offrire loro qualcosa che altrimenti non potrebbero permettersi.

Sarà una **“scuola integrale a tempo integrale”**. **“Integrale”** perché avrà come obiettivo lo sviluppo integrale della persona, nella sua dimensione fisica, psicologica, sociale e spirituale (secondo la religione Cattolica e il carisma della Fraternità). Il Curriculum scolastico quindi prevederà non solo l'insegnamento delle materie previste dalla normativa brasiliana, ma anche un'ampia gamma di programmi culturali e attività sportive, come per esempio laboratori di musica, teatro, danza, arti figurative e arti performative.

**“A tempo integrale”**, ovvero, **“a tempo pieno”**, con un orario giornaliero di minimo 7 ore.

Per quanto riguarda la struttura, è importante sapere che il progetto pedagogico ha accompagnato quello architettonico, definendo le linee guida che orientano la scelta degli spazi e la costruzione degli edifici. Sono previsti numerosi spazi all'aperto e spazi verdi. Avremo aule, laboratori, una palestra, un auditorium, un

campo da calcio, una biblioteca, una cappella, una cucina e un refettorio per garantire una buona alimentazione ai ragazzi.

Grati al Signore per le meraviglie che opera ogni giorno, ringraziamo anche tutti coloro che partecipano alla realizzazione di questa grande opera. Memori di Colui che disse «Lo Avete fatto a Me».

Sor Mariangela Grisoni, FFB Brasile



Carissimi amici, grazie alla vostra straordinaria generosità abbiamo raggiunto l'obiettivo, raccogliendo 18.238 €! **Con questo prezioso aiuto, i Giovani di**

**Betania del Brasile potranno venire in Italia, incontrare il Papa e partecipare con gioia al Giubileo.** Da parte loro e da parte nostra, un sentito GRAZIE di cuore!

Con gratitudine, la Fraternità.

### La missione a Samarate della FFB di Rovio

Ad inizio marzo, la comunità di Rovio è stata chiamata ad animare alcune giornate missionarie a Samarate (VA), presso le quattro parrocchie della comunità pastorale. Dalla FFB di Rovio c'erano fra Iginio Cattaneo e sor Chiara del Ben; dalla FFB delle Vertighe, fra Mile Misic e fra Marco Cherubino.

Il tema era quello della speranza, in linea con il Giubileo 2025. La giornata era strutturata come segue: al mattino, a turno, un sacerdote presiedeva la S. Messa, poi si fermava per confessare, dopodiché la visita all'ospedale per trovare gli ammalati e portare la Santa Comunione. Poi il pranzo insieme ai cinque parroci, gesto da loro molto apprezzato (si è fatto comunità!). Nel pomeriggio, invece, i frati e le suore incontravano i giovani dei vari gruppi di catechismo e la sera c'era una catechesi per gli adulti. La **“Missione”** si è conclusa venerdì pomeriggio con l'adorazione della croce (rito ambrosiano) e una celebrazione penitenziale, molto vissuta dai fedeli presenti. Sabato sera, infine, si è organizzato un concerto (preghiera e testimonianza). Presenti anche l'oblatto Vito Curatolo (chitarra e voce), della FFB di Rovio, che ha presentato i suoi canti, Virginio e Gabriella Ferrario (coro), di Ossona (VA), che hanno dato la loro testimonianza. Per l'occasione, sono arrivati da Rovio anche fra Alberto Onofri (chitarra, basso e voce) e Francesco Mariotto (coro), attuale novizio della FFB. Anche Francesco ha fatto una bella testimonianza. Giornate molto intense e interessanti. Il Signore ha usato **“strumenti semplici”** per arrivare ai cuori dei partecipanti. La risposta è stata notevole, moltissime le confessioni.

La Redazione

### Eccomi, sono l'Ancella del Signore

La Misericordia del Signore ci concede il dono del tempo per "andargli incontro con le lampade accese" (cfr. Lc 12,35) e ci fa dono di un ulteriore tempo di grazia, si tratta del cammino quaresimale che ci sta dinanzi. La quaresima prima ancora di essere tempo di conversione e di penitenza, tempo di santi e rinnovati propositi, è tempo di speranza in cui siamo chiamati a fare memoria dell'amore con cui Egli "ci ha amati per primo" (1Gv 4,19) e continua ad amarci, è questa consapevolezza l'autentico motore di ogni conversione. È solo la certezza del suo amore incondizionato a stimolare in noi la risposta della conversione. E cos'è la conversione se non la consapevolezza del bisogno di imparare ad amare come Lui ama noi, cosa se non la semplice constatazione della nostra incapacità ad amare?

In questo tempo di grazia tinto di colore viola, si accende, come ogni anno, un faro di sicura speranza il 25 marzo, giorno in cui la Chiesa celebra l'Annunciazione del Signore. Si tratta di una delle solennità più preziose e ricche di mistero salvifico di tutto l'anno liturgico. In quel giorno tutta la Chiesa è chiamata ad ammirare il prototipo di ogni "sì", in quel giorno celebriamo con solennità il "sì" di Maria al Signore, un "sì" carico di fede e di generosità, un "sì" ricco di mistero e di perseveranza che

Maria pronuncia alla presenza dell'Angelo e che pronunzierà molte altre volte nel corso della sua vita.

Noi tutti discepoli del Signore chiamati ad accogliere ogni giorno la volontà del Padre possiamo riconoscere nel "sì" di Maria il miglior stimolo ed esempio per imparare a pronunciare i nostri "sì". Può succedere, nella celebrazione del "Sì" di Maria, di incorrere nella tentazione di percepire il suo "sì" come troppo perfetto, troppo lontano dalle nostre possibilità, quasi inarrivabile.

Indubbiamente lei è l'Immacolata, la tutta bella, ma è ancor più vero che Maria è Madre. E come Madre non solo ci insegna ad imitarla, ad imitare il suo "sì", ma proprio in quanto madre continua a generarci alla fede, tanto da rendere realmente possibile, mediante l'azione dello Spirito Santo, questo processo di conformazione al Signore. Il Signore Gesù dalla croce ci ha fatto questo dono, ci ha donato appunto la sua madre come nostra madre e Maria svolge questa sua vocazione con assoluta fedeltà.

Per questo motivo non abbiamo reali motivi per cadere nello scoraggiamento, anzi... la consapevolezza di non essere soli a dire i nostri "sì" quotidiani ci è di aiuto nel rinnovare la gioiosa speranza di poter vivere con pienezza questo prezioso tempo di grazia e di rendere i nostri "sì" simili a quello di Maria.

Fra Eliseo Coviello

*Sarete santi per me, poiché io, il Signore, sono santo e vi ho separato dagli altri popoli, perché siate miei (Lv 20,26)*

## #LaVitaDeiSanti

### San Luigi Maria Grignion de Montfort

San Luigi Maria Grignion de Montfort (31 gennaio 1673 – 28 aprile 1716) è stato un presbitero francese, fondatore della Compagnia di Maria e delle Figlie della Sapienza.

Nominato missionario apostolico da papa Clemente XI, esercitò il suo ministero nelle regioni nord-occidentali della Francia: nel Poitou (soprattutto in Vandea) e in Bretagna. Trascorse i primi anni di sacerdozio occupandosi degli ospedali e dei poveri, mentre dopo l'incontro con il suddetto pontefice si dedicò quasi esclusivamente alla predicazione delle missioni.

Diffuse ulteriormente il cattolicesimo ricevendo però aspre critiche dagli eretici protestanti e dai giansenisti, con i quali si scontrò frequentemente. Fu autore di diversi testi nei quali ebbe modo di presentare la sua dottrina spirituale che predicava nelle missioni. La sua opera principale è il *Trattato della vera devozione alla Santa Vergine* nel quale espone la sua dottrina mariana: egli infatti è considerato uno dei maggiori promotori del culto mariano, nella forma che era solito chiamare "la vera devozione", e del Rosario.

Beatificato da papa Leone XIII nel 1888, fu canonizzato da papa Pio XII nel 1947. Nel 2000, sot-

to il pontificato di papa Giovanni Paolo II, fu aperta la causa, tuttora in corso, per proclamarlo dottore della Chiesa.

A cura di Silvia Citterio, oblata



*Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme (Sal 133,1)*

**#VitaInFraternità**



**Concerto-preghiera della Fraternità a Samarate (VA)**

**Per ascoltarlo clicca su o inquadra il QR code**



**Lavori in Brasile: l'architetto Alessandro Ridolfi, Roberto Tomadon e il geometra, Francesco Rafaeli**



**Compleanno di fra Iginio**



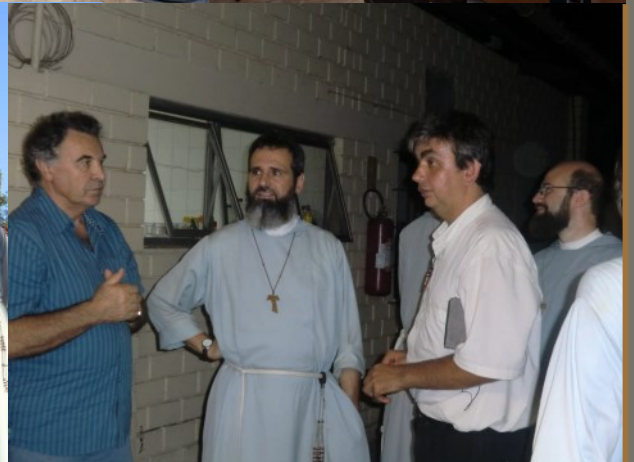
**Festa della B.V. Maria di Lourdes**



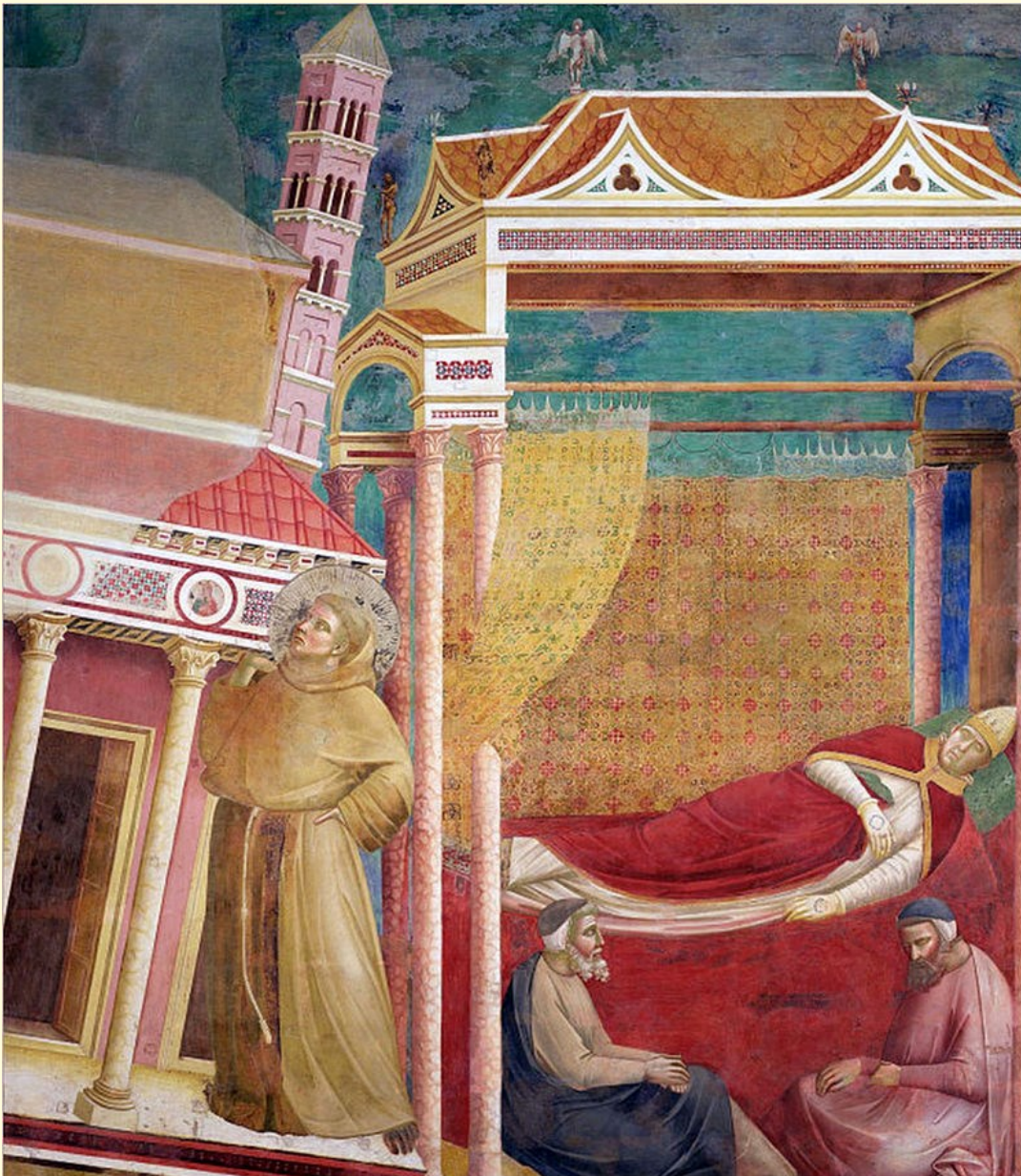
**Cellule parrocchiali di evangelizzazione a Rovio**



**Ricordando Marco Ferrè...**



[Clicca qui per tornare alla pagina iniziale](#)



Il giorno prima del suo arrivo nell'Urbe, il santo papa Innocenzo III sognò un piccolo uomo vestito con un saio che sorreggeva sulle spalle tutto il peso della Basilica di San Giovanni in Laterano che minaccia di crollare. Ma solo il giorno seguente il vero significato del sogno gli sarà finalmente chiaro. Nell'affresco "Il sogno del Laterano cadente" vediamo l'affresco come diviso in due parti; sulla destra troviamo il pontefice che dorme e sogna su un letto sormontato da un baldacchino, alla sinistra vediamo materializzarsi il sogno: Francesco vestito ormai del suo abito da religioso (è il primo affresco in cui compare con il saio marrone), sorregge sulla spalla destra la Basilica di San Giovanni in Laterano. Il santo si trova dentro il perimetro del sagrato e Giotto lo rappresenta come se avesse preso il posto di una colonna.

Francesco ormai è parte della Chiesa e, come si svelerà in futuro, impedirà a questa di crollare tra le macerie dell'odio e della violenza, svelando al mondo il vero volto della Sposa di Cristo: quello della misericordia e della pace.

*Enza Minore, oblata*

### Il sogno del Laterano cadente

Dopo aver rinunciato a tutti i suoi beni, Francesco decise di sposare Madonna Povertà e di portare con sé soltanto una tunica, che avesse la forma della croce di Cristo.

In poco tempo l'esperienza del santo diventò l'esperienza di altri undici compagni. Come si conviene ad ogni nuovo ordine, Francesco dovette adottare una regola di vita, ma non accettò di seguirne una già esistente (come quella di san Benedetto o di sant'Agostino), piuttosto decise di scriverne una nuova. Questa nuova regola fu semplicemente formata da parti estrapolate dal Vangelo, infatti fu questo il suo profondo desiderio: fondare il proprio vivere sulle parole di Cristo. Consapevole che, come tutte le regole, fosse necessario ricevere un'approvazione ufficiale dal Sommo Pontefice si recò, insieme ai suoi compagni, a Roma da papa Innocenzo III.



**I GdB in trasferta!**

**CONCERTO  
PREGHIERA**

**Alzate Brianza (CO)**

**I soldi raccolti permetteranno a tutti i GdB di partecipare al Giubileo 2025.**

## «Aiuto! Chiamo i miei?». L'autonomia e la responsabilità familiare

Uno dei problemi frequenti che riguarda diversi coniugi è la rimodulazione del rapporto con le loro rispettive famiglie di appartenenza che, spesso, non avviene.

I figli crescono dentro le dinamiche familiari che vengono assorbite nel percorso di crescita fino a plasmare la mentalità. Il loro modo di pensare, di agire e, più in generale, di vivere, deriva proprio dal modo in cui sono stati accompagnati a diventare adulti. Per la *forma mentis* di un figlio o di una figlia, per esempio, potrebbe essere normale un legame morboso con i propri genitori, improntato sul fare affidamento continuo su di loro, anche quando si vive nel contesto di una nuova famiglia. È su questo aspetto che voglio porre l'attenzione, sviluppando un tema educativo che tocca trasversalmente più generazioni.

Il matrimonio, in questo caso, diventa un'arma a doppio taglio: o, con l'aiuto del partner, ci si smarca dalla visione ereditata, rimodulando il rapporto con i genitori, oppure si rischia di incorrere in problemi familiari non indifferenti che potrebbero intaccare l'equilibrio della coppia e il loro rapporto con i propri figli, soprattutto relativamente al percorso educativo che non sarebbe a due voci.

Mi limito solo a fare un cenno al problema dell'insicurezza che, in un periodo dove si parla, in ambito pedagogico e psicologico, dell'assenza del padre, non fisica ma come istituzione, purtroppo sembra riguardare molti.

Dei genitori che spronano e guidano i figli ad uscire fuori dalle relazioni domestiche, per imbattersi nel mondo e

sperimentare una certa autonomia, seppur sempre vigilata, li aiuteranno ad acquisire una certa sicurezza che li caratterizzerà per tutta la vita. Al contrario, dei genitori che assicurano ai figli una condizione di comodità, di assistenza in tutti i passi che compiono, preservandoli da qualsiasi rischio, li esporranno al pericolo serio di un'insicurezza costante che richiederà sempre un punto di appoggio alla figura genitoriale, fin quando sarà disponibile, in tutti i passi e le scelte che la vita chiederà di fare.

La creazione di una nuova famiglia porta con sé la sana paura che scaturisce dalla consapevolezza che il passo che si sta facendo, o che si è appena fatto, è un passo definitivo. È ciò che accade anche nel momento in cui si diventa genitori. Non si torna indietro!

La nuova famiglia richiama la dimensione della casa, della dimora, di quella "cellula vitale" autonoma, ma non isolata, che esercita la sua responsabilità nell'essere un'unica realtà. Questo presuppone il riequilibrio dei rapporti, da parte degli sposi, con i propri genitori, in modo da garantire alla nuova realtà familiare una certa solitudine per imparare a vivere e per conquistare l'autonomia, presupposto della responsabilità. Proprio così! Due sposi che nella propria casa sperimentano sempre (e non sporadicamente) un'invadenza eccessiva da parte dei genitori, pronti ad aiutarli con i figli e in tutti i loro bisogni, difficilmente saranno in grado di percepirsi come una famiglia autonoma e di esibire una sicurezza di coppia di fronte alla vita. È proprio l'autonomia, intrisa di quella paura che si sperimenta di fronte alle preoccupazioni quotidiane, che fa apprendere la responsabilità, la fa gustare e rivela la bellezza di essere *una caro*, "una carne sola", che insieme, in una sana solitudine, porta avanti il progetto familiare.

Rimodulare il rapporto con i genitori non vuol dire tenerli fuori dalla propria vita o tagliare i legami, ma significa imparare a fare tendenzialmente a meno di loro, a camminare da soli, insomma, a diventare adulti. Si tratta, ovviamente, di una conquista che potrebbe esporre all'esperienza del dolore per tutte le parti in causa, un dolore necessario che introduce nella tappa dell'autonomia, del diventare finalmente adulti e vivere come tali. Una famiglia autonoma, in grado di responsabilità e realmente un'unica realtà sociale e spirituale, è il presupposto dell'equilibrio familiare. Esso si traduce nella possibilità che hanno gli sposi (e i loro figli) di confrontarsi tra loro in tutto, senza l'intromissione di terze parti, nutrire il loro rapporto, fortificarsi nell'affrontare le sfide quotidiane e, inoltre, assicurare ai figli un'unica linea educativa e non molteplici. L'impegno dei coniugi per l'autonomia è il modo di rispettarci in quanto, nel giorno del matrimonio, hanno coronato il loro desiderio di una vita insieme, accogliendosi l'un l'altro nella propria singolare esistenza, lontani dall'idea di uno sposalizio che coinvolgesse anche i suoceri.

Vito Curatolo, oblato



## Raccolta Manoscritti di Padre Pancrazio

Sei in possesso di un manoscritto di Padre Pancrazio? (Lettere, bigliettini augurali, catechesi, cartoline...o qualche altro scritto)



LA FRATERNITÀ STA RACCOLGENDO TUTTO CIÒ CHE PADRE PANCRAZIO HA SCRITTO!



Meglio avere la sensazione di camminare loro insieme che avere l'illusione di camminare da soli: perché a quell'insieme c'è l'un-fine che ha garantito la loro presenza, senza del quale nella loro parte di mondo.



Per maggiori informazioni contatta:  
Fra Eliseo 327 1433007  
Sor Luigina 351 7237216



Riguardo la sua morte: anche noi siamo risorti, risorti dalla tua resurrezione. Hai sciolto le fibre che ci tenevano chiusi nell'oscurità del nostro sé. Voglio annunciare con la mia vita che tu sei il Risorto, il Vivente.

#Vignetta



Non poteva che riservare a te,  
Madre del primo sguardo al suo Signore,  
il dono della sua risurrezione  
nel fulgido splendore di un annuncio  
che parla di vittoria sul peccato  
e dona al mondo intero la salvezza  
in un'alba che odora già di pace.

DON TONINO BELLO



sor Carmela Ciccari

[Clicca qui per tornare alla pagina iniziale](#)

## Concretizza opere di bene

### DONAZIONI LIBERE PER LE OPERE DELLA FONDAZIONE

**Beneficiario:** Fondazione Betania ONLUS

**Banca:** INTESA SANPAOLO S.P.A

**Iban:** IT4 800 306 909 606 100 000 106 797

**Causale:** Donazione liberale per le opere della Fondazione.

**5X1000** a Fondazione Betania Onlus  
Codice fiscale: 93346130722

### PROGETTO BRASILE

**Beneficiario:** Fondazione Betania ONLUS

**Banca:** INTESA SANPAOLO S.P.A

**Iban:** IT4 800 306 909 606 100 000 106 797

**Causale:** Donazione liberale per il Progetto Brasile

**Beneficiario:** Fondazione Betania ONLUS

**Banca:** Banca Popolare dell'Emilia Romagna (filiale di Molfetta)

**Iban:** IT7 5F0 538 741 562 000 002 260 111

**Causale:** Donazione liberale per le opere della Fondazione.

**Beneficiario:** Fondazione Betania ONLUS

**Banca:** Banca Popolare dell'Emilia Romagna (filiale di Molfetta)

**Iban:** IT7 5F0 538 741 562 000 002 260 111

**Causale:** Donazione liberale per il Progetto Brasile

### SOSTEGNO A DISTANZA

**Beneficiario:** Fondazione Betania ONLUS

**Banca:** INTESA SANPAOLO S.P.A

**Iban:** IT4 4X0 306 909 606 100 000 150 294

**Causale:** sostegno a distanza + nome e cognome

Prima di attivare un sostegno a distanza contattare

[segretariato.missioni@ffbetania.net](mailto:segretariato.missioni@ffbetania.net)

### Approfondisci

inquadrando il codice QR:

oppure cliccando su:

